

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO  
Roma - 00196 Viale David Lubin, 2  
www.cnel.it

SEGRETERIA TECNICA

Tel. 06.3692.226/369

e-mail: mbelsito@cnel.it; mdomenici@cnel.it



La crisi finanziaria ed economica che ha preso corpo a fine 2008 ha una portata generale in quanto sta generando effetti recessivi su tutti i settori dell'economia e su tutti i territori.

Tali conseguenze, tuttavia, si innestano su un tessuto socio-economico fortemente articolato e differenziato per territori. Le differenziazioni non si presentano in modo classico tra regioni del centro-nord e Mezzogiorno, ma anche all'interno di ciascuna circoscrizione territoriale o regione, tra montagna/aree interne di collina e resto del territorio. I recenti provvedimenti di politica economica del governo e il *Recovery Plan* dell'Unione Europea hanno delineato una serie di interventi per contenere le ricadute sull'occupazione e sui settori che maggiormente stanno subendo i contraccolpi della caduta di domanda globale. Nel contempo è cresciuta l'attenzione sulla necessità di imprimere ai provvedimenti di sostegno dell'economia un forte carattere innovativo, privilegiando quella parte della domanda compatibile con l'ambiente e il risparmio energetico. Ma una scarsa attenzione si deve rilevare invece per i provvedimenti che possono concorrere a sostenere quei territori che stanno registrando, oltre che un calo della domanda, anche una sostanziale riduzione degli investimenti pubblici complessivi.

Il CNEL, che da lungo tempo si interessa delle politiche forestali e della montagna, ha promosso un approfondimento sugli effetti della crisi economica nelle zone di montagna in alcune aree campione (la montagna bellunese, l'Appennino parmense e l'Aspromonte calabrese), cercando di individuare anche i settori più colpiti. Nel contempo ha teso a verificare quali linee di *policy* appaiono più opportune per stimolare appropriati meccanismi di sostegno delle zone montane e per contenere gli effetti negativi della crisi.

L'incontro di oggi intende presentare le riflessioni conclusive nell'ambito del dibattito più generale sulle politiche di sviluppo in atto nel Paese.

Gruppo di lavoro tematico sulle politiche forestali e della montagna

**LA CRISI NASCOSTA:  
QUALI STRATEGIE E  
FABBISOGNI DI POLITICHE  
NELLE MONTAGNE ITALIANE**

ROMA, 8 luglio 2010

ore 9.30 - 13.30

PARLAMENTINO DEL CNEL

Viale David Lubin, 2

**INVITO**

**LA CRISI NASCOSTA: QUALI STRATEGIE E FABBISOGNI  
DI POLITICHE NELLE MONTAGNE ITALIANE**

**PROGRAMMA**

ore 9.30

**Apertura dei lavori**

**Roberto Confalonieri**

*Coordinatore del Gruppo di lavoro tematico  
sulle politiche forestali e della montagna - CNEL*

ore 9.40

**Relazione introduttiva**

**"GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA NELLE  
MONTAGNE ITALIANE: STRATEGIE E MECCANISMI  
DI REAZIONE"**

**Francesco Mantino**

*Direttore di ricerca INEA*

ore 10.20

**Esperienze di progettazione per lo sviluppo in  
tre aree montane**

**La ricerca**

**Roberto Da Forno**

*Responsabile Centro ricerca Multifisiclab  
(Pieve di Cadore)*

**Le energie rinnovabili**

**Edoardo Terenziani**

*Direttore SOPRIP (Parma)*

**Il turismo sostenibile**

**Ugo Sergi**

*Cooperativa Naturaliter (Bova, RC)*

ore 11.15

**Interventi programmati**

**Enrico Borghi**

*Presidente UNCEM*

**Anna Giorgi**

*Direttore EIM*

**Teodoro Bolognini**

*Legacoop*

**Dibattito**

*sono stati invitati a intervenire rappresentanti delle istitu-  
zioni centrali, regioni, enti locali, istituti di ricerca, studiosi,  
parti economiche e sociali*

ore 13.30

**Conclusioni**

**Giovanni Cannata**

*Rettore Università di Campobasso*